

Sangiano dà l'addio ad Ahmad: "Il suo cuore ha ridato la vita ad un ragazzo della sua età"

Pubblicato: Martedì 12 Luglio 2022



In tanti hanno voluto essere presenti **per l'ultimo saluto ad Ahmad** e per stringersi attorno ad una famiglia spezzata dal dolore per la perdita del figlio di soli 15 anni. A **Sangiano, Villa Fantoni, ha raccolto nel suo giardino un'intera comunità**: gli amministratori comunali, i concittadini, le insegnanti, i compagni di scuola, per una cerimonia laica e civile dedicata al giovane annegato nelle acque del Lago Maggiore solo qualche giorno fa.

Un paese ancora incredulo di fronte alla morte di un ragazzo visto crescere tra i banchi di scuola, per le strade, nelle occasioni di convivialità e che ha voluto dimostrare la sua vicinanza ai genitori, alle sorelle e al fratello di Ahmad che in modo composto hanno occupato la prima fila, stringendo tra le mani una foto del giovane scomparso.

Originari del Libano, la famiglia è profondamente integrata nella comunità sangianese dove vive dagli anni Duemila. Anche **il sindaco Matteo Marchesi ha il suo personale legame di amicizia con la famiglia El Bourji**: «Momenti come questi sono molto difficili – ha sottolineato il primo cittadino -. Ahmad rappresentava qualcosa di caro per ognuno di noi, oggi sentiamo un grande vuoto, ma sono sicuro che continuerà a vivere nella nostra comunità, nei nostri cuori. Ci stringiamo alla famiglia di Ahmad, siamo loro vicini come amministratori, come amici, come sangianesi».

A prendere la parola è stato poi **il padre di Ahmad** che ha raccontato l'agonia e il dolore dei giorni

trascorsi in ospedale ma anche la forza di donare gli organi del giovane: «Siamo una famiglia con il cuore distrutto dal dolore, eravamo disposti a tutto per salvarlo, ma non è stato possibile. **I suoi organi sono stati donati, il suo cuore è stato donato ad un ragazzo della sua stessa età**, ridando gioia e speranza alla sua famiglia».



La cerimonia si è aperta con una preghiera musulmana, poi è seguita una preghiera cattolica ed infine **i ricordi delle insegnanti dell’Istituto Stein di Gavirate che Ahmad frequentava**. Di lui, profondamente commosse, hanno ricordato la generosità, l’affetto, l’energia: «Era un ragazzo circondato dall’affetto della sua famiglia, ma anche da tante altre persone e oggi essere qui, così in tanti ne è una conferma». L’ultimo saluto ad Ahmad è stato quello dei **compagni di classe**, la prima C, che ha promesso: «**A settembre ci sarà ancora lì il tuo banco. Ciao Amico**».

Durante la cerimonia, l’amministrazione e la scuola di Sangiano ha deciso di lasciare una cassetta per raccogliere fondi da destinare alla famiglia di Ahmad per aiutarli a sostenere le spese per il funerale. La salma del giovane verrà presto trasferita in Libano, dove verrà sepolto secondo la tradizione mussulmana.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it